

TRIBUNALE DI ROMA
UFFICIO ISTRUZIONE

P.V.
DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO
(ART. 357 C.P.P.)

NR. 527/84A G.I.

SEZIONE I STRALCIO

IL GIORNO 06.03.96 ALLE ORE 11,15 - NEGLI UFFICI DEL TRIBUNALE DI ROMA, SITI IN VIA TRIBONIANO 3

AVANTI IL G.I. DR. ROSARIO PRIORE, IL P.M. VERBALMENTE AVVISATO NON E' COMPARSO. ASSISTITO DAL SOTTOSCRITTO ASS. GIUD. ANNA MARIA ATTURA, ALLA PRESENZA DEL M.LLO CAPO G.B. GRADANTI DEI C.C., DEL PRIMO DIRIGENTE DELLA P.S. DR. F. ADDONIZIO E DELL'ISP. CAPO L. CASTELLANI.

E' COMPARSO A SEGUITO DI CITAZIONE GIOVANNI BERGAMINI

AL QUALE, A NORMA DELL'ART. 357 DEL C.P.P. VIENE FATTO L'OBBLIGO DI DIRE TUTTA LA VERITA' E NULL'ALTRO CHE LA VERITA' E VENGONO RAMMENTATE LE PENE STABILITE DALL'ART. 372 DEL C.P. CONTRO I COLPEVOLI DI FALSA TESTIMONIANZA. INTERROGATO SULLE GENERALITA' ED INTORNO A QUALSIASI VINCOLO DI PARENTELA O DI INTERESSI ABBIA CON LE PARTI PRIVATE NEL PROCEDIMENTO DI CUI TRATTASI.

RISPONDE:

SONO: BERGAMINI GIOVANNI, GIA' GENERALIZZATO IN ATTI.

QUINDI OPPORTUNAMENTE INTERROGATO RISPONDE: CONFERMO LE DICHIARAZIONI GIA' RESE SIA DINNANZI ALLA S.V. CHE IN SEDE DI P.G.

A QUESTO PUNTO IL G.I. DISPONE ASCOLTO DELLA CONVERSAZIONE DELLE ORE 18,30/Z DEL 27.06.80 TRA ROMA ACC E GROSSETO TORRE, REGISTRATA SU BOBINA VI CANALE 15 DI CIAMPINO.

A D.R.: IN QUESTA CONVERSAZIONE ROMA INFORMA GROSSETO SU UN VOLO CHE STA USCENDO DALLE ZONE DI ESERCITAZIONE SU UN AEROVIA. DEVO PERO' DIRE CHE NON SO PRECISARE SE L'ENTE CHE RICEVE SIA GROSSETO TORRE O POGGIO BALLONE CRC. NOI SI LAVORAVA CON LA TORRE DI GROSSETO CHE CI FACEVA DECOLLARE, POI PASSAVA CON IL CRC DI POGGIO BALLONE, CHE CI FACEVA ATTRAVERSARE L'AEROVIA E POI CI FACEVA FARE INTERCETTAZIONE, DIVIDENDO I VELIVOLI E PORTANDOLI IN POSIZIONE D'ATTACCO E D'INTERCETTAZIONE. AL TERMINE DELL'ESERCITAZIONE CHE DURAVA DAI 30 AI 40 MINUTI, DIPENDENTEMENTE DA CARBURANTE A BORDO DEI VELIVOLI, SI RIENTRAVA SU GROSSETO. AL RIENTRO POGGIO BALLONE UNA VOLTA RIATTRAVERSATA L'AEROVIA CI FACEVA RICONTATTARE LA TORRE DI GROSSETO PER LA PROCEDURA D'ATTERRAGGIO. IN QUESTA TRASMISSIONE ENTRA ROMA, PERCHE' ROMA AVEVA IL CONTROLLO DELLE AEROVIE CIRCOSTANTI LA ZONA DI ESERCITAZIONE.

A D.R.: COME ZONE DI ESERCITAZIONE IL XX GRUPPO AVEVA LE ZONE DI GROSSETO, DI SCANSANO E GAVORRANO, CHE ERANO SOTTO IL CONTROLLO DEL CTR DI GROSSETO, E LA ZONA DI AREZZO E PERUGIA, CHE ERA SOTTO IL CONTROLLO DEL CRC DI POGGIO BALLONE. NELLE PRIME SI FACEVA ESERCITAZIONE DI VOLO A VISTA; NELLA SECONDA ESERCITAZIONE DI INTERCETTAZIONE.

A D.R.: LA DELTA ERA UNA DELLE ZONE SOTTO IL CONTROLLO DEL CTR DI GROSSETO. QUELLA SOTTO IL CONTROLLO DEL CRC DI POGGIO BALLONE ERA LA ROMEO.

A QUESTO PUNTO IL G.I. INVITA IL TESTE A TRACCIARE SU FOTOCOPIA DELLA CARTA DI NAVIGAZIONE IL PUNTO E L'EVENTUALE PERCORSO DEL VELIVOLO CHE RISPONDE NELLA CONVERSAZIONE IN QUESTIONE. IL TESTE SEGNA CON UNA CROCE DI COLORE ROSSO IL PUNTO.

IL G.I. DISPONE ALLIGAZIONE DELLA CARTA CON L'INDICAZIONE SEGNATA.

A D.R.: IL PUNTO SI TROVA IN PIENA ZONA DELTA. LA RADIALE E' NORD-EST. IL VELIVOLO E' AL LIMITE DELLA ZONA E A CINQUE MIGLIA CIRCA DAL CONFINE DELL'AEROVIA.

A D.R.: LA VOCE POTREBBE ESSERE LA MIA. IO SONO DI VERONA E LA CADENZA DI COLUI CHE PARLA E' SIMILE ALLA MIA.

A D.R.: LA RADIALE E' DIVERSA DAL VETTORE. NON E' DETTO CHE IL VETTORE FOSSE 045.

A QUESTO PUNTO VIENE FATTA ASCOLTARE LA CONVERSAZIONE DI CUI AD ORE 17,15 SU CANALE 15 BOBINA VI DI ROMA CIAMPINO.

A D.R.: NON RICONOSCO LA MIA VOCE. NEL BIPOSTO L'ISTRUTTORE SIEDE DIETRO E L'ALLIEVO AVANTI. LE DECISIONI SUL VOLO SONO PRESE DALL'ISTRUTTORE ED E' EGLI CHE PARLA CON LA TORRE.

A D.R.: NON RICORDO LA FREQUENZA USATA. LA FREQUENZA DELLA TORRE DI GROSSETO ERA UNA E TUTTI I VELIVOLI IN VOLO USAVANO LA STESSA.

A D.R.: NON RICORDO LA MISSIONE DA ME COMPIUTA QUEL GIORNO. PRENDO ATTO CHE QUEL 27 GIUGNO LE MIE MISSIONI FURONO TRE, COME RISULTA DAL REGISTRO DEL XX.

A D.R.: ALLE 18,30 ERO IN VOLO CON IL TEN. MORETTI, CHE ERA ALLIEVO.

A D.R.: ERA USUALE CHE DUE ISTRUTTORI PRENDESSERO POSTO ENTRAMBI SU UN TF. NELLA MISSIONE DEL 27 DI NALDINI E NUTARELLI PROBABILMENTE IL TF FACEVA DA TARGET E L'ALLIEVO FACEVA INTERCETTAZIONE. QUESTO TIPO DI ESERCITAZIONE SI FACEVA SULLA ROMEO.

A D.R.: IN CASO DI AVARIA GRAVE IL PILOTA INSERISCE SULL'IFF IL CODICE 7700; IN CASO DI AVARIA RADIO IL CODICE 7600. LE TRIANGOLAZIONI SONO EFFETTUATE SOLO SE IL PILOTA SI E' PERDUTO; LE TRIANGOLAZIONI COMUNQUE SONO PREVISTE. IN CASO DI AVARIA RADIO IL PILOTA PROSEGUE LA SUA NAVIGAZIONE MANTENENDO IL PIANO DI VOLO. GIUNTO NEL PUNTO DI PENETRAZIONE, AL TEMPO PREVISTO INIZIA LA SUA DISCESA. POI EFFETTUA TUTTE LE MANOVRE PREVISTE PER L'ATTERRAGGIO: VERIFICA DA QUALE PARTE LA PISTA E' IN USO, LA DIREZIONE DEL VENTO E PORTANDOSI IN FINALE, ATTENDE L'AUTORIZZAZIONE, EFFETTUATA CON SEGNALI OTTICI, ALL'ATTERRAGGIO.

A D.R.: NON RICORDA ASSOLUTAMENTE SE IL CODICE DELL'EPOCA FOSSE DIVERSO DAL 7600 O 7700. PUO' DARSI CHE ABBA QUALCHE LACUNA NELLA MEMORIA, MA NON RICORDO ASSOLUTAMENTE CHE IL CODICE DI EMERGENZA FOSSE IL 73.

A D.R.: CHE IO ABBA MAI SAPUTO LA TRIANGOLAZIONE PUR SE PROCEDURALMENTE PREVISTA, NON E' STATA MAI EFFETTUATA, COMUNQUE NON ERA USUALE.

LA TRIANGOLAZIONE SIGNIFICAVA CHE IL PILOTA AVEVA SEGNALATO UNA AVARIA RADIO, EMERGENZA RIGUARDO AD UNA AVARIA MECCANICA E CHE SI ERA PERSO, QUINDI UN EVENTO PRESSOCHE' STRAORDINARIO.

A D.R.: IL RAPPORTO DI VOLO VENIVA COMPILATO DAI PILOTI. NON RICORDO SE IL LIBRETTO FOSSE COMPOSTO DA QUATTRO PARTI. MI RICORDO CHE C'ERA UNA PARTE IN CUI SI SEGNAVANO LE AVARIE DEL VELIVOLO. NON RICORDO TUTTE LE PARTI DI CUI ERA COMPOSTO IL LIBRETTO.

A D.R.: NON RICORDO SE QUALCUNO IL 27.06.80 ABBA EFFETTUATO PROCEDURA DI EMERGENZA RADIO UTILIZZANDO TUTTE LE DISPOSIZIONI. POTREBBE PERO' ESSERE SUCCESSO, E SI FACEVA NELL'AMBITO ADDESTRAMENTO ISTRUTTORI, CHE SI SIMULASSE UNA EMERGENZA. PER QUELLO CHE MI RICORDO, AD ESEMPIO NUTARELLI MI SEMBRA CHE L'ABBA FATTO, UN ISTRUTTORE SI RECAVA CON IL SUO AEREO IN UNA ZONA, SIMULANDO DI ESSERE UN ALLIEVO IN AVARIA E CHE SI ERA PERDUTO, PER CUI TRIANGOLAVA. NON RICORDO SE IN QUESTO CASO IL PILOTA SQUOCCASSE EMERGENZA. DOVEVA DECOLLARE UN ALTRO AEREO

PILOTATO DA UN ISTRUTTORE IN FORMAZIONE, CIOE' CHE SI STAVA FORMANDO, CHE DOVEVA ANDARE A PRENDERLO. SU QUESTO SECONDO AEREO C'ERANO DUE PILOTI; IL PILOTA ISTRUTTORE GIA' FORMATO CHE AVEVA FUNZIONI VALUTATIVE ED IL PILOTA IN FORMAZIONE CHE VENIVA ESAMINATO SULLA PROPRIA CONDOTTA.

A D.R.: PER QUELLO CHE MI RICORDO SIA NUTARELLI SIA NALDINI ERANO ISTRUTTORI GIA' FORMATI.

A D.R.: AL DI LA' DI QUESTI CASI DI "SCUOLA" NON CONOSCO AVVENIMENTI DI TRIANGOLAZIONE REALE, NE' IO LI HO MAI COMPIUTI.

A D.R.: NON RICORDO ASSOLUTAMENTE DELL'ESISTENZA DI UNA ZONA DELTA NELL'AMBITO DEL CRC O DELLA ROMEO 48. PER VERIFICA SI POTREBBE VEDERE NELLE CARTINE DI GROSSETO AEROPORTO, IN USO AI PILOTI IN ADDESTRAMENTO AL XX GRUPPO, OVE ERANO SEGNATE TUTTE LE ZONE DI LAVORO. POSSO SUPPORRE CHE TALE ZONA DELTA, DIVERSA DA QUELLA DEL CTR DI GROSSETO, POTESSE ESSERE UNA ZONA FITTIZIA UTILIZZATA SOLO DA POGGIO BALLONE.

A D.R.: DEI MIEI VOLI DEL 27.06.80 NON RICORDO ASSOLUTAMENTE NULLA. SI TRATTAVA DI VOLI DI ROUTINE, TUTTI UGUALI.

A D.R.: IN TUTTI I CASI, ANCHE NEI VOLI DI ADDESTRAMENTO, L'IFF ANDAVA SEMPRE MESSO. NEI VOLI DI BASSA QUOTA L'IFF NON ANDAVA INSERITO POICHE' SI TRATTAVA DI VOLI A VISTA.

IL G.I. DISPONE ALLIGAZIONE AL VERBALE DI COPIA DELLE TRASCRIZIONI DELLE CONVERSAZIONI ASCOLTATE NEL CORSO DELL'ESAME TESTIMONIALE.

A D.R.: CHE IO MI RICORDI IL TF 104 NON AVEVA CODICE DI IFF PARTICOLARE.

L.C.S. E CHIUSO AD ORE 13,00